

## SCUOLE A TEATRO 2016: A FEBBRAIO SI ALZA IL SIPARIO SULLA NUOVA STAGIONE PER RAGAZZI

### ATTIVITA' COLLATERALI

Anche quest'anno, per rendere l'esperienza teatrale unica nel panorama nazionale, il Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino ha pensato di confermare le tante attività collaterali dedicate ai giovani studenti della provincia di Avellino. Tutte ovviamente gratuite che arricchiranno le giornate a Teatro con tante attività extrascolastiche di grande valenza didattica.

Si parte con il «Teatro a colori», il concorso di disegno riservato ai piccoli spettatori della rassegna che prevede la realizzazione di un elaborato (tecnica libera, formato massimo 50x70) che abbia come tema uno degli spettacoli visti. Una giuria di esperti valuterà gli elaborati pervenuti e divisi in tre categorie: Premio Scuola dell'infanzia, Premio Scuola primaria, Premio Scuola secondaria di I grado. Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 15 maggio 2016 presso l'Ufficio Teatro Ragazzi del "Gesualdo".

Altra iniziativa collaterale sarà dedicata al principe dei musicisti: «Sulle tracce di Carlo Gesualdo». Un percorso didattico, una visita guidata all'interno del Teatro a lui dedicato per scoprire i tratti salienti della straordinaria esistenza del principe di Venosa, tra mito e storia, alla scoperta di uno dei più importanti musicisti di tutti i tempi.

Infine, anche per quest'anno, il Teatro "Carlo Gesualdo" ha siglato un protocollo d'intesa con diverse Istituzioni che operano sul territorio come "Il Giardino di Archimede - Museo della Matematica", "Il Museo Civico di Villa Amendola" e "La Biblioteca Ragazzi" mettendo in campo il "Dopo Teatro", una ulteriore offerta formativa per tutte le scuole che dopo la visione dello spettacolo vogliono continuare a fruire di attività didattiche e culturali. Un'occasione da non perdere per tutte le scolaresche della provincia che avranno modo di partecipare ad un viaggio di istruzione completo nella città di Avellino.

"Scuole a Teatro 2016" anche quest'anno prosegue il suo percorso al fianco del mondo del volontariato ritrovando tra i suoi partner "Totalife (Onlus)", associazione presieduta da Roberto Godas, attiva nel campo del volontariato in aiuto delle popolazioni africane che curerà uno stand informativo sui progetti che verranno realizzati nel corso del 2016.

### IL CARTELLONE DI "SCUOLE A TEATRO 2016"

**SPETTACOLO: Cappuccetto Rosso**

**A CURA DI: La Mansarda – Caserta**

**ETÀ CONSIGLIATA: 6-10 anni**

**Data: 10 febbraio 2016**

Cappuccetto Rosso è una delle fiabe europee più popolari, ma la più antica è senz'altro la versione del francese Charles Perrault, nella quale il lieto fine, presente invece nella versione dei fratelli Grimm, è assente. Nella trasposizione teatrale messa in scena dalla compagnia "La Mansarda" di Caserta, il lieto fine è d'obbligo, ma il colore dei personaggi è in linea con la morale della fiaba di Perrault. Cappuccetto Rosso è dispettosa e disubbidiente, ed anche un po' pasticciona, ed il lupo è un povero predatore solitario, costretto alla caccia per la sopravvivenza. Più scuro il personaggio del cacciatore, eroe e salvatore suo malgrado, ma avvezzo a collezionare trofei con il suo schioppetto. Il pentimento della bambina al termine della vicenda, e la chiosa del povero Lupo, unica vera vittima della storia, sottolineano il carattere dei personaggi e invitano alla riflessione. Il linguaggio in versi è gradevole e raffinato, i dialoghi divertenti e le situazioni appassionanti rendono avvincente e singolare un racconto senz'altro noto, ma rinnovato proprio dalla peculiarità dei personaggi, tra i

quali spicca la nonna, vero spunto comico, ed il lupo, vecchio attore decaduto e sdentato, in grado solo di inghiottire, senza poterle masticare, le sue prede.

**SPETTACOLO: La bella addormentata nel bosco**

**A CURA DI: Centrale produzioni – Firenze**

**ETÀ CONSIGLIATA: 3 –10 anni**

**Data: 11 marzo 2016**

La Bella addormentata è una delle fiabe più note al mondo. Un mix fra la celebre “Rosaspina”, trascritta dai fratelli Grimm, e la versione di Perrault, raccolta nei “Racconti di Mamma Oca”. La storia parla del rapporto fra l’essere umano e la grandezza del mondo che lo circonda, rappresentata dalla magia delle fate. Ed è proprio la dimensione magica ad essere il centro della messa in scena: Le fate narratrici e tessitrici degli eventi (il battesimo – la maledizione – il bando degli arcolai – la puntura con il fuso – l’addormentamento – la nascita del bosco incantato), il cui succedersi è cadenzato da momenti di forte coinvolgimento sensoriale ed emotivo, creati attraverso la musica, il canto, le luci, le proiezioni video e le ombre. La linearità narrativa e la ricchezza delle immagini rendono lo spettacolo adatto ai più piccoli, mentre la profondità dei contenuti e del coinvolgimento emotivo offrono ampi stimoli e occasioni di rielaborazione per i più grandi.

**SPETTACOLO: dis/eguali – La Scuola fa la differenza**

**INCONTRO/DIBATTITO SULLA DECONSTRUZIONE E IL SUPERAMENTO DEGLI STEREOTIPI**

**Data: 29 febbraio 2016**

Anche quest’anno il cartellone di Teatro Scuola inserisce al suo interno uno spettacolo dedicato ad un tema di stretta attualità, focalizzando l’attenzione sulla questione relativa alla teoria gender. Per approfondire questo tema, il 29 febbraio si terrà presso il teatro “Carlo Gesualdo” l’incontro dibattito Dis / eguali. La scuola fa la differenza. La scelta dell’argomento gender si giustifica alla luce del crescente numero di casi di bullismo causato da omofobia, sospinto anche dalla pervasività degli attuali mezzi di comunicazione, a causa dei quali insulti sessisti affidati ai social costruiscono muri di esclusione sociale difficili da abbattere. Obiettivo dell’incontro non è tanto di dare una conclusione al dibattito, quanto di intavolarlo con esperti del settore, per aprire l’orizzonte di pensiero e lottare contro gli stereotipi: più che una risposta definitiva sulla questione, insomma, occorre dare una risposta ai fatti di cronaca.

**SPETTACOLO: Fa’afafine**

**A CURA DI: Teatro Biondo – Palermo**

**ETÀ CONSIGLIATA: 9 anni in su**

**Vincitore Premio FIT Lugano 2015 – Premio Scenario Infanzia 2014**

**Data: 5 aprile 2016**

Esiste una parola, nella lingua di Samoa, che definisce coloro che sin da bambini non amano identificarsi in un sesso o nell’altro. Fa’afafine vengono chiamati: un vero e proprio terzo sesso cui la società non impone una scelta, e che gode di considerazione e rispetto. Alex non vive a Samoa, ma vorrebbe anche lui essere un “fa’afafine”; è un “gender creative child”, o semplicemente un bambino-bambina, come ama rispondere quando qualcuno gli chiede se è maschio o femmina.

Oggi per Alex è un giorno importante: ha deciso di dire a Elliot che gli vuole bene, ma non come agli altri, in un modo speciale. Cosa indossare per incontrarlo? Il vestito da principessa o le

scarpette da calcio? Occhiali da aviatore o collana a fiori? Alex ha sempre le idee chiare su ciò che vuole essere: i giorni pari è maschio e i giorni dispari è femmina, dice. Ma oggi è diverso: è innamorato, per la prima volta, e sente che tutto questo non basta più. Fuori dalla stanza di Alex ci sono Susan e Rob, i suoi genitori. Lui non vuole farli entrare; ha paura che non capiscano, e probabilmente è vero, o almeno lo è stato, fino a questo momento. «La storia di un adolescente alla scoperta di sé e della sua identità sessuale ci introduce in uno spazio familiare popolato di giochi e attraversato da conflitti e aperture oniriche».

**SPETTACOLO: Peter Pan**

**A CURA DI: Eccentrici Dadarà – Milano**

**ETÀ CONSIGLIATA: 6 – 10 anni**

**Data: 30 e 31 marzo**

Un sogno o una storia vera, un viaggio oppure no, una storia che racconta dei grandi e dei piccoli, dei grandi che dimenticano e di quelli che cercano di ricordare, di chi ha smesso e di chi continua a guardare le stelle, dei genitori e dei figli, un invito a darsi la mano per non avere paura di cercare orizzonti lontani. Uno spettacolo nato per i bambini e consigliato agli adulti, per accompagnare in volo Arturo, un professore che crede soltanto ai numeri, allergico alla parola fantasia, e Wendy, sua figlia, in fuga per non diventare grande alla ricerca di Peter Pan e un'isola di piume leggere; e forse scoprire che diventare grandi non significa dimenticare di aver avuto un giorno le ali.

**SPETTACOLO: Il tenace soldatino di stagno**

**A CURA DI: Fontemaggiore – Perugia**

**ETÀ CONSIGLIATA: 3 – 8 anni**

**Data: 6 aprile 2016**

È notte. Una notte speciale. Nel suo laboratorio il Babbo più famoso di tutti i babbi sta iniziando il suo viaggio intorno al mondo per consegnare i doni. È un viaggio che lui ed i suoi assistenti preparano molto accuratamente. Tutto deve essere pronto ed al suo posto. Quest'anno, però, tre giocattoli, per una strana sorte, vengono lasciati a casa. Un soldatino per ché mancava lo stagno per fargli una gamba, una ballerina troppo perfetta consegnata in ritardo, un troll invidioso caduto dal sacco. Anche loro, però, avranno la loro storia e sarà una storia di amore, di invidia e di tenacia.

Così come nel racconto di Andersen anche qui i protagonisti umani sono a servizio a volte del racconto, a volte dei giocattoli, a volte della sorte. Fino a che, passata la nottata, la storia finirà, in una vampata, discreta e silenziosa come si è svolta, lasciando solo un piccolo cuore di stagno bruciato nel camino a testimonianza della tenacia di un piccolo soldatino.

**SPETTACOLO: Alice**

**A CURA DI: Koreja – Lecce**

**ETÀ CONSIGLIATA: 8 – 13 anni**

**Data: 13 aprile 2016**

Alice è una adolescente che si prepara a lasciare la casa dove è cresciuta. I bagagli sono pronti, è l'ultima notte. Ma quando la ragazza si addormenta sogni, incubi, paure vengono a trovarla, insieme ai giochi dell'infanzia, e i giocattoli con i quali, da piccola, è diventata grande: così un coniglio pazzo, un cappellaio magico, una bambola regina, due cavalieri-scioglilingua, un gatto evanescente e ridanciano, ma soprattutto un vocabolario a forma di uovo con cravatta, trasformano

quella notte d'addio in un vero e proprio rito di iniziazione alla nuova vita: tutto è sottosopra, la ragazzina non si riconosce più, ha paura, eppure si diverte, vorrebbe restare piccola, ma inevitabilmente prenderà il posto della regina e sarà pronta per affrontare le infinite contraddizioni del mondo.

**SPETTACOLO: grano 3.0**

**A CURA DI: Alliance Française**

**ETÀ CONSIGLIATA: 12 – 19 anni**

**Data: 19 aprile 2016**

Siamo in Francia. In una scuola dei nostri giorni. Nel pieno dell'anno scolastico, quando ormai tutti i rapporti di forza sembrano stabiliti, l'arrivo di un nuovo alunno genera squilibri all'interno del gruppo. Lui è bello, forse troppo. Lei ama lui dal primo sguardo ma l'altro ama lei in silenzio, da sempre. Un classico, ma in versione 3.0. La scelta artistica di Frédéric Lachkar di ambientare il capolavoro di Rostand in una scuola e nei giorni nostri conferisce all'opera una luce nuova.

Amore, amicizia, lealtà, fedeltà e poesia assumono valori inediti nell'era delle nuove tecnologie e del consumismo. L'abilità dei giovani nel "divorare" ogni informazione, la capacità di spostarsi tra mondi virtuali, la ricerca costante della loro identità nel gruppo prima e nel mondo dei grandi dopo, non sono incompatibili con la voglia di dare un senso profondo alla loro vita. La magia del teatro unisce adulti e giovani in una storia originale che regala l'emozione di un capolavoro mai così attuale e l'esperienza di vivere insieme un momento unico.

**SPETTACOLO: Fuori misura**

**A CURA DI: M.T.M. – Milano**

**ETÀ CONSIGLIATA: 12 – 19 anni**

**Data: 26 aprile 2016**

Andrea ha un sogno: insegnare. Ma nonostante il 110 e lode in Lettere e Filosofia, per vivere è costretto a lavorare in un call center, finché un giorno finalmente riceve l'incarico di una supplenza proprio nella scuola media da lui frequentata da ragazzo. La professoressa che deve sostituire gli lascia l'arduo compito di spiegare 'vita e opere di Giacomo Leopardi'. Così Andrea, anzi il Professor Roversi, dovrà misurarsi con una classe che sarà rappresentata dagli spettatori in teatro. Nasce una magica e coinvolgente 'lezione' nella quale si mescoleranno poesie, riflessioni personali, interazioni con la platea, momenti di grande ironia e divertimento. Fuori Misura non è quindi un saggio recitato sul palco, non è neppure una biografia, è un'appassionata e coinvolgente "lezione" sul poeta che inevitabilmente ci porta a ragionare sull'essere 'fuori misura', sulla difficoltà di essere conosciuti nel mondo solo per il nostro involucro corporeo.

Tutti gli spettacoli si terranno al Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino con inizio alle ore 10. Il costo del biglietto sarà di 7euro per la platea, e di 5euro per la galleria che, però, sarà aperta solo in caso di esaurimento dei posti in platea. Per gli alunni della città di Avellino, il costo del trasporto è di 2 euro.